

Il Flamenco, questo sconosciuto...

di Sabina Todaro de Il Mosaico arti danze culture di Milano

copyright by: www.ilmosaicodanza.it

Capitolo 3

Le azioni del baile

Nel Flamenco esiste un codice di comunicazione fra gli artisti sul palco che determina la successione delle varie parti del baile. Se non ci fosse, d'altra parte, l'improvvisazione sarebbe del tutto impossibile!

Gli artisti devono comunicare fra loro durante la performance, adeguandosi alle esigenze degli altri e in generale a quelle del gruppo.

La chitarra deve appoggiare il cante, sostenerlo e assecondarne tutti i melismi e le ornamentazioni.

Se qualcuno sta danzando, tutti i musicisti dovranno seguirne i segnali, compreso il cante che in questo caso viene detto "cante pa' atrás" (indica che il cantaor sta dietro al danzatore, a far parte del cuadro). E' pertanto fondamentale che il bailaor sappia "mandar", comandare, perché svolge la funzione di direttore d'orchestra.

Dato che, soprattutto al giorno d'oggi, la varietà di stili e di forme nel baile è praticamente infinita, e si può dire davvero che ogni bailaor abbia un suo stile personale, è assolutamente necessario che il bailaor conosca l'estetica del baile, nelle sue forme di chiudere e definire il compás, di fermarsi, di produrre i suoni, di marcare il ritmo, di camminare, in modo da mantenersi nell'ambito di un linguaggio.

Soprattutto, però, deve lasciarsi andare all'espressione, senza nascondersi dietro le forme. Deve essere presente e mettersi in gioco, a prescindere dal livello delle sue capacità tecniche: ricordiamo che non esiste nel Flamenco la forma senza il contenuto. Non ci sono immagini estetiche da riprodurre, o meglio, ci sono modelli da vivere, non da fotocopiare. Un bailaor "freddo" non è un bailaor! Un bailaor falso, che recita emozioni che non prova, non è un bailaor.

Qualsiasi gesto può essere Flamenco, se ha in sé l'intenzione e se chi lo compie è totalmente presente dentro il corpo. Non si tratta di forme. Sia chiaro che il baile Flamenco ha regole tecniche precise, che nascono dalla sua tradizione e che vanno rispettate, soprattutto perché grazie a quel modo di usare il corpo, grazie all'uso di quei muscoli, di quel tipo di movimenti e di quel modo di essere nel corpo, il bailaor può compiere i gesti del baile, che altrimenti risulterebbero impossibili da eseguire. Ad esempio, per lo zapateo (il lavoro ritmico dei piedi), se il movimento della gamba coinvolge troppo le cosce e il bacino, non solo l'estetica del bailaor sarà danneggiata, ma lo saranno anche la sua velocità e la sua precisione, visto che perderà in stabilità.

L'adattabilità e l'aderenza ai codici è fondamentale al bailaor per recuperare nelle situazioni in cui i musicisti non entrino nel modo previsto, o il cantaor canti una letra, o strofa, di durata diversa da quella concordata.

Le regole del Flamenco sono molto variabili e perciò ottimo sistema per imparare a ballare

è ascoltare molta musica e vedere molta danza. Per cogliere el aire, il pathos di un palo e per capire come dare luogo a suoni con sfumature interessanti è necessario ascoltarlo parecchio. A volte un suono originale viene reso banale da una interpretazione meccanica, senza sfumature. Un bravo bailaor, invece, sa dare sempre matiz, sfumatura, al taconeo. Il bailaor può anche lanciare ai musicisti indicazioni e richieste verbali tipo "arriba" (=in alto) o "pá lante" (=para adelante, verso avanti) per segnalare che vuole accelerare, o "vamonos" per indicare la fine del baile, o comunicare direttamente attraverso lo sguardo. Altra forma di comunicazione nel cuadro è il Jaleo. Si tratta di una tradizione complessa, di una vera arte: quella di commentare con frasi, incitazioni, commenti, la performance. Sono frasi di apprezzamento, tipo "eso es", "è questo", che sostengono l'energia del grupo. Anche il pubblico che conosce i codici del Flamenco interviene nel Jaleo, manifestando sonoramente il proprio gradimento nei confronti dello spettacolo in generale, o di un artista o di un momento in particolare. Questo fatto ci indica chiaramente quanto nel Flamenco sia tradizionalmente imprescindibile la presenza e l'attenzione del pubblico: lo stesso spettacolo presentato ad un pubblico disattento non avrà forza.